

NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

Roma 15 luglio 2024 – È online, scaricabile dal sito <https://gme.mercatoelettrico.org/> il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme). La newsletter si apre con un intervento di Gian Paolo Repetto del RIE sullo stato dell'arte e le prospettive delle Garanzie d'Origine. *“Le GO sono scambiate sia a pronti che a termine per lo più attraverso transazioni bilaterali o su piattaforme ‘over the counter’, anche se vi sono stati tentativi (ad esempio, quelli organizzati dalla borsa dell’energia francese EPEX e dall’ungherese HUPX) di piattaforma centralizzata per il trading organizzato a partire dagli scambi spot relativi ad energia già prodotta. Tuttavia, complessivamente si può affermare che non esiste ancora un vero mercato europeo delle GO e ogni Paese è caratterizzato dalle sue peculiarità con specifiche disposizioni normative”. “In Italia, il mercato per la contrattazione delle GO è organizzato dal GME attraverso apposite piattaforme di scambio (denominate P-GO)”* ha affermato il ricercatore del RIE. *“Se ad esempio, in Germania regole stringenti in materia di emissione delle GO ne limitano l’offerta, nei Paesi Bassi gli obblighi di disclosure ambientale ne accentuano la domanda. Paesi come la Norvegia e l’Islanda, con un’abbondante produzione di energia verde, esportano le loro GO in eccesso influenzando i flussi di mercato oltre confine – ha spiegato Repetto -. Le diverse situazioni e i diversi approcci ai mercati delle GO in Europa sottolineano come anche in questo settore il percorso che l’UE sta compiendo verso un futuro unificato per l’energia verde sia lungo e complesso”. Per quanto riguarda l’Italia “fino al 2022 è stata esportatrice netta di GO, dimostrando un interesse ancora non maturo verso questo strumento da parte delle aziende consumatrici, nonché una piena copertura della domanda industriale grazie alle garanzie cedute tramite le aste mensili da parte del GSE. Nel 2023, invece - ha osservato l’analista del RIE -, il paese è diventato un importatore netto di GO, confermando un crescente interesse degli operatori, ma anche un deficit di offerta nazionale legato alla produzione idroelettrica a causa della siccità del 2022”. Il prezzo delle GO “è soggetto a forte volatilità e il monitoraggio non è immediato, non esistendo a livello europeo una Borsa con prodotti standard e prezzi pubblicati”,* ha proseguito Repetto ricordando che la maggioranza delle GO è sempre derivata dal parco idroelettrico europeo: *“In particolare, le GO emesse da*



impianti a tecnologia idroelettrica (soprattutto in Norvegia, Svezia, Francia, Austria, Svizzera e Italia) nel 2022 hanno costituito il 48% del totale delle GO emesse (rinnovabili + nucleare), il 47% nel 2023 e il 43,0% nel primo trimestre del 2024. La seconda tecnologia è l'eolico con il 27% circa". Ciò comporta però alcune criticità per il sistema: "La stragrande maggioranza delle capacità idroelettrica europea è anziana, con investimenti iniziali completamente ammortizzati, usufruendo quindi attraverso le GO di una premialità non del tutto congrua rispetto agli obiettivi del sistema delle garanzie, che dovrebbero contribuire a capacità rinnovabile incrementale dalle 'nuove' fonti (eolico e fotovoltaico)" – ha evidenziato il ricercato del RIE. Dal punto di vista della dinamica dei prezzi e delle principali determinanti, Repetto ha chiarito che negli ultimi due anni, "i prezzi delle GO hanno oscillato come mai prima. Fino al 2018 non avevano mai superato 1 €/MWh a causa di offerta abbondante e domanda debole. Nella seconda metà del 2022 sono saliti oltre gli 8 €/MWh conseguentemente alla crisi energetica che ha indotto una maggiore domanda di rinnovabili e alla siccità che ha ridotto la produzione idroelettrica. Ma ad inizio del 2024 – ha puntualizzato -, i prezzi sono tornati nuovamente sotto i 2 €/MWh. Tra le cause della riduzione: l'aumento di offerta sotto la spinta degli obiettivi UE 2030 con accumulo di nuova capacità FER nel 2023, condizioni meteo favorevoli ad un aumento della disponibilità di idroelettrico ed eolico; domanda di elettricità debole. Le Garanzie d'Origine potrebbero comunque "acquisire sempre maggior importanza nei prossimi anni, in quanto principale strumento UE per tracciare l'origine di elettricità e gas – ha argomentato l'analista del RIE -. In effetti la loro domanda è in crescita anche per sempre più puntuali disclosure riguardanti gli standard emissivi delle imprese, autoimposti o richiesti dai clienti o dallo stesso mondo finanziario. Infatti, il rating di sostenibilità potrebbe diventare una condizione per l'accesso al credito, nonché, come già avviene, criterio di merito nell'ambito di procedure concorrenziali per appalti nella Pubblica Amministrazione. Inoltre – ha continuato -, con il passaggio verso sistemi di sostegno alle fonti rinnovabili di tipo merchant, il modello per valorizzare l'origine rinnovabile dell'energia potrebbe acquisire sempre maggiore importanza, non solo per l'elettricità, ma anche per i gas verdi". "Alcune stime prevedono una dimensione di questo mercato di 3,7 miliardi di euro entro il 2030. La domanda risulta particolarmente forte da parte degli off-taker aziendali in Germania, Francia e Italia, che insieme hanno



rappresentato il 50% delle cancellazioni totali di GO in Europa nel 2023. Ma allo stesso tempo, il mercato è ancora caratterizzato da limiti di liquidità, frammentazione e da incertezze normative e commerciali, che renderanno non facili le strategie nei prossimi anni, sia per gli sviluppatori di FER che per gli off-taker”, ha concluso Repetto.

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di giugno 2024.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Direzione Governance

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

governance@mercatoelettrico.org

www.mercatoelettrico.org